

 ORCHESTRA  
SINFONICA  
SICILIANA  
FONDAZIONE

 POLITEAMA GARIBALDI

63<sup>al</sup> STAGIONE  
2022 2023

 MINISTERO  
DELLA  
CULTURA

 REGIONE SICILIANA  
Assessorato del  
Turismo, dello Sport  
e dello Spettacolo

 Città di Palermo

*Sinfonica, il catalogo è questo!*

VEN 31 MAR  
Ore 21,00

SAB 1 APR  
Ore 17,30

Palermo  
Politeama  
Garibaldi



**Carlo  
Rizzari**  
DIRETTORE

**Alberto  
Bocini**  
CONTRABBASSO

**Daniela  
Schillaci**  
SOPRANO

**Orchestra Sinfonica Siciliana**

**Nikolaj Kapustin**

*Concerto per contrabbasso e orchestra op. 76 (prima esecuzione assoluta)*

**Gustav Mahler**

*Sinfonia n. 4 in sol maggiore*

# P R O G R A M M A

## **Nikolaj Girševič Kapustin** (Horlivka, 1937 - Mosca, 2020)

- *Concerto per contrabbasso e orchestra op. 76* (prima esecuzione in Italia)

Moderato, Allegro, Allegro assai

Andantino

Allegro scherzando

Durata 25'

## **Gustav Mahler** (Kaliště, Boemia, 1860 - Vienna, 1911)

- *Sinfonia n. 4 in sol maggiore*

Bedächtigt, Nicht eilen, recht gemächlich

(Riflessivo, Non affrettato, Molto comodo)

In gemächlicher Bewegung, Ohne Hast

(Con movimento tranquillo, Senza fretta)

Ruhevoll (Calmo)

Sehr behaglich (Molto comodamente), "Das himmlische Leben"

(La vita celeste) per soprano solo, da «Des Knaben Wunderhorn»

Durata 54'

## **Riccardo Viagrande** *Note di sala*

“Io non sono mai stato un musicista jazz. Non ho mai cercato di essere un vero pianista jazz, ma lo sono diventato grazie alle mie composizioni. Non sono interessato all'improvvisazione e, cos'è la musica jazz senza improvvisazione? Tutte le mie improvvisazioni sono scritte normalmente e sono scritte elaborandole al meglio". Nonostante in questa dichiarazione, rilasciata alla rivista americana «Fanfare», Nikolaj Girševič Kapustin affermi di non essere mai stato un musicista jazz, è, tuttavia innegabile che questo genere musicale abbia influenzato il suo percorso musicale. Poco conosciuto in Italia e negli altri paesi europei, Kapustin nacque nel 1937 a Horlivka nell'Ucraina orientale proprio negli anni in cui il "modernismo" musicale era stato attaccato dalle autorità sovietiche con la famosa stroncatura della *Lady Macbeth del distretto di Mžensk* di Šostakovič apparsa sulla «Pravda» il 28 gennaio 1936. Anche il jazz, inizialmente tollerato, fu bandito dall'Unione Sovietica, in quanto ritenuto la manifestazione della cultura capitalistica antisovietica, dal 1946 fino alla morte di Stalin, avvenuta nel 1953, in seguito alla quale alcune restrizioni nei confronti di questo genere caddero. Nel frattempo la famiglia di Kapustin si era trasferita a Mosca, dove il giovane musicista studiò pianoforte con Aleksandr Borisovič Gol'denveizer, conseguendo nel 1961 il diploma presso il Conservatorio, e nel 1957 fu ingaggiato per suonare nella jazz-band di Yuri Saulsky nell'ambito delle manifestazioni del Sesto Festival Mondiale della Gioventù di Mosca. Per Kapustin questo evento costituì un'importante opportunità di farsi conoscere anche come compositore, dal momento che egli interpretò il suo



*Concertino per pianoforte e orchestra op. 1* da lui descritto, con una certa falsa modestia, come «nulla di serio». Nella produzione di Kapustin, in generale, il linguaggio musicale tipico del jazz e le strutture classiche trovano una perfetta sintesi che contraddistingue anche questo *Concerto per contrabbasso e orchestra op. 76*, composto nel 1994 per uno strumento tipico delle jazz-band, ma piuttosto insolito come solista nel repertorio classico. Il primo dei tre movimenti, *Moderato*, in forma-sonata, si segnala per una scrittura nella quale appaiono evidenti le inflessioni ritmiche del jazz, mentre nel secondo, *Andantino*, il sound jazzistico è ancor più accentuato dalla scelta di affidare al solista una parte prevalentemente in pizzicato che si alterna ad alcuni passi di carattere lirico eseguiti con l'arco. Il *Concerto* si conclude con un brillante *Allegro scherzando*.

La *Sinfonia n. 4 in sol maggiore*, composta tra il 1899 e il 1900, non ottenne il successo sperato alla prima esecuzione avvenuta il 25 novembre 1901 sotto la direzione dell'autore. Fu, infatti, clamorosamente fischiata salvo poi ad affermarsi come uno dei lavori più eseguiti di Mahler già sin dalle successive esecuzioni a Berlino e a Vienna, delle quali l'ultima ebbe luogo il 12 gennaio 1902. Indicata dalla critica come la composizione che chiude il ciclo delle *Wunderhorn-Symphonien*, al cui mondo è legata per la presenza del Lied *Das himmlische Leben (La vita celeste)* composto nel 1892 e tratto proprio dal *Des Knaben Wunderhorn (Il corno magico del fanciullo)*, la *Quarta sinfonia*, intitolata in origine *Symphonie Humoreske* in riferimento alla gaiezza della *Gaia scienza* di Nietzsche, fu il risultato di un lungo processo di maturazione compositiva iniziato quando Mahler stava già lavorando alla *Seconda* e alla *Terza*. Nel progetto originario dell'autore la *Quarta sinfonia* avrebbe dovuto comprendere sei movimenti: *Die Welt als ewige Jetztzeit (Il mondo come eterno presente)*; *Das irdische Leben (La vita terrena)*; *Charitas; Morgenglocken (Le campane Das irdische leben del mattino)*; *Die Welt ohne Schwere (Il mondo senza peso)* e, infine, *Das himmlische leben (La vita celeste)*. Tuttavia nella versione definitiva Mahler conservò soltanto i due movimenti estremi, lasciando in forma di Lied il secondo *Das irdische Leben* e spostando il quarto e il quinto rispettivamente nella *Terza* e nella *Quinta sinfonia*, mentre il materiale musicale composto per il terzo movimento fu ripreso molto probabilmente nell'*Ottava*.

Il carattere classico, quasi haydniano, trova la sua espressione più compiuta nei primi tre movimenti, dei quali il primo, *Bedächtig, Nicht eilen, recht gemächlich (Riflessivo, Non affrettato, Molto comodo)*, in una classica forma-sonata evidente nel rapporto tonale tra il primo e il secondo tema esposto nella tonalità della dominante (*re maggiore*), si apre con un tema che ritorna anche nel Finale. Di carattere espressivo è il secondo tema molto importante sia nello sviluppo che nella ripresa. Il secondo movimento, *In gemächlicher Bewegung, Ohne Hast (Con movimento tranquillo, Senza fretta)*, uno *Scherzo* dalle tipiche movenze del *Ländler*, si presenta, dal punto di vista formale, come un *Rondò con variazioni*. Il principio della variazione, particolarmente caro a Mahler e combinato con la scrittura liederistica, informa anche il terzo movimento, *Ruhevoll (Calmo)*, costruito intorno a due temi, sottoposti a variazione, dei quali il primo è una lunga melodia, trattata in forma liederistica, mentre il secondo è un recitativo mosso. Particolarmente interessante è la struttura formale dell'intero movimento che inizialmente sembra snodarsi nella tradizionale forma-sonata per proseguire con una serie di variazioni sui due temi. L'ultimo movimento, *Sehr behaglich (Molto comodamente)*, costituito dal Lied *Das himmlische Leben (La vita celeste)* per soprano solo, il cui titolo originario era *Der Himmel hängt voll Geigen (Tutto è rose e fiori)*, propone, con una garbata ironia, un paradiso infantile dove ogni cosa diventa gioco e danza.



## Carlo Rizzari

### direttore

Ha diretto l'Orchestra Sinfonica di Montréal, l'Orchestra della Suisse Romande, l'Orchestra Sinfonica di Graz, l'Orchestra Regionale Toscana, l'Orchestra di Padova e del Veneto, l'Orchestra del Teatro San Carlo di Napoli, l'Orchestra della Fondazione Toscanini, l'Orchestra dei Pomeriggi musicali di Milano, l'Orchestra della Svizzera Italiana.

Fondamentale per la sua formazione, l'esperienza maturata dal 2006 come assistente di direzione di Antonio Pappano presso l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia a Roma. Con il medesimo ruolo, è stato invitato da

Claudio Abbado per una serie di concerti dell'Orchestra Mozart a

Bologna e Lucerna. Dirige regolarmente l'Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia sia nella stagione sinfonica che nei Family Concerts lavorando con grandi solisti quali John Osborn, Barry Banks, Celso Albello, Sonia Ganassi, Lang Lang e nelle iniziative della didattica (dando un prezioso contributo ai corsi di specializzazione dell'Accademia di Santa Cecilia indirizzati ai cantanti lirici - Opera Studio - e ai giovani musicisti - l'Ensemble Novecento).

Su invito di Kent Nagano, ha iniziato una significativa collaborazione con l'Orchestre Symphonique de Montréal che ha diretto all'interno della programmazione del Festival di Knowlton e, nel nuovissimo Performing Art Center, con un programma dedicato al belcanto e a Respighi (*Fontane di Roma, Pini di Roma*).

Ha inaugurato le edizioni del Reate Festival a Rieti del 2009, del 2010 e del 2011, dirigendo presso il Teatro Flavio Vespasiano di Rieti, *Il Campanello* di Donizetti, il *Gianni Schicchi* di Puccini, *l'Heure Espagnole* di Ravel, *l'Adina* di Rossini.

Come esperto di belcanto ha diretto il *Don Pasquale* al Teatro Sao Carlo di Lisbona.

Inoltre è stato protagonista della stagione estiva 2012 dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia con il *Concerto n. 1 e n. 5* per pianoforte e orchestra (al pianoforte Lang Lang) e le sinfonie dispari di L. van Beethoven con grande entusiasmo di pubblico e critica.

Per il Teatro Petruzzelli di Bari ha diretto la *Quinta* e la *Settima Sinfonia* di L. van Beethoven e, con grande successo, una nuova produzione del *Rigoletto* al Petruzzelli di Bari, replicata al Carlo Felice di Genova.

È direttore artistico e musicale della Young Talents Orchestra Ernst & Young, orchestra giovanile formata dai migliori giovani musicisti selezionati e perfezionatisi con le prime parti delle migliori orchestre italiane.

È stato uno dei quattro direttori della rassegna di musica contemporanea PlayIT-2014 (vincitore del Premio Abbiati) con l'Orchestra Regionale Toscana.

A maggio 2016 il suo brillante debutto alla Staatsoper di Amburgo con *Traviata* che ha inaugurato una regolare collaborazione con l'esecuzione di opere come *Carmen*, *Madama Butterfly*, *Rigoletto*, *Il Barbiere di Siviglia*.





## Alberto Bocini contrabbasso

È nato a Prato, in Toscana, ed è docente di contrabbasso alla HEM-Haute Ecole de Musique di Ginevra. È stato Primo Contrabbasso per 5 anni nell'Orchestra Nazionale dell'Accademia di Santa Cecilia (Roma) e per 15 anni nell'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino (Firenze); ha collaborato con lo stesso ruolo con numerose altre orchestre, fra le quali La Scala di Milano, I Solisti Veneti, la London Symphony Orchestra. Si ritiene un musicista fortunato e privilegiato in quanto la sua intensa attività cameristica, solistica e didattica lo ha portato a collaborazioni, confronti e scambi con un numero impressionante

di colleghi e studenti di ogni parte del mondo.

Accanto alla carriera di musicista classico ha dato vita a numerosi progetti "crossover", come "The Bass Gang" probabilmente il quartetto di contrabbassi più longevo e celebre al mondo, unico nel suo genere, il cui repertorio si muove con disinvoltura fra rock, jazz, tango e molto altro ancora; con loro ha realizzato per NBBrecords tre album e un DVD. In Duo con l'amico pianista Alessandro Cavicchi ha registrato *The Cryme of Selling Lambs* (trascrizioni per contrabbasso e pianoforte di musiche del celebre gruppo progressive rock Genesis) e *Al Basso l'Opera* (musica operistica italiana rivisitata in chiave moderna, rock, jazz, ragtime, bossanova) sempre per NBBrecords. Ma è soprattutto nella composizione per il proprio strumento dove l'ispirazione crossover trova maggiore realizzazione: numerosi i brani composti per contrabbasso solo, come quelli compresi nell'Album *Bass on Fire*, che usano tecniche mutate o ispirate da altri strumenti e generi musicali, fino ai recenti lavori con orchestra *XUITE-0, suite modulare per contrabbasso e orchestra* e *SLIDING DOORS, per violino, contrabbasso, orchestra e cell phone ringtones*.



## Daniela Schillaci

soprano

Diplomata in canto al Conservatorio Gioacchino Rossini di Pesaro con il massimo dei voti, vince il concorso Giuseppe Di Stefano di Trapani nel 1998.

Inizia immediatamente una brillante carriera che la vede debuttare in *Così fan tutte* (Despina) a Savona; *Werther* (Sophie) a Spoleto; *Un ballo in maschera* (Oscar) a Venezia e Catania; *La sonnambula* (Lisa) a Roma, Messina e Palermo; *Il cappello di paglia di Firenze* (Elena) a Messina e all'Opéra de Lausanne; *Turandot* (Liù) a Seoul; *I Lombardi alla prima crociata* al Maggio Musicale Fiorentino; *Ariane et Barbe-bleu*, *Thais* e *Peter*

*Grimes* a Torino, *Elektra* e *Die Frau ohne schatten* al Maggio Musicale Fiorentino; *Il telefono* di Menotti (Lucy) a Catania; *Carmen* all'Opera di Roma, all'Arena di Verona e ad Ascoli Piceno; *La serva padrona* (Serpina) a Firenze e Roma. Con il passare degli anni affronta un repertorio sempre più impegnativo con *La vedova allegra* nei ruoli di Valencienne al Filarmonico di Verona e di Hanna Glawari al Regio di Torino, al Teatro Verdi di Padova, a Bassano del Grappa e a Rovigo; *Stiffelio* (Lina) a Catania; *Falstaff* (Alice Ford) a Lisbona e a Shanghai, in occasione del debutto dell'opera in Cina; *La bohème* (Mimi e Musetta) all'Opera di Roma, Firenze, Trieste, Messina, Venezia, Bari, Dusseldorf, Essen, Ekaterinburg, Catania; *I pagliacci* (Nedda) a Krasnojarsk, a Catania e a Shanghai; *La traviata* (Violetta) a Messina, Trapani, Catania, Palermo, Ekaterinburg, Lisbona, Shanghai; *Norma* (Norma) a Catania, Taormina, Cagliari, Siviglia, Rovigo e Napoli; *Don Giovanni* (Donna Elvira) a Ekaterinburg, a Torino e all'Arena di Verona, con la regia di Franco Zeffirelli; *Aida* ad Almatà e a Taormina.

Svolge un'intensa attività concertistica che l'ha vista impegnata anche nella serata di gala *La corona di pietra* all'Arena di Verona a fianco di Plácido Domingo, oltre che in diversi Gala al Mariinsky di San Pietroburgo e nella prestigiosa sala Čajkowskij a Mosca.

Ha inciso *Il Socrate immaginario* di Paisiello per Bongiovanni. È stata impegnata al Teatro Lirico di Cagliari per il suo debutto come Leonora nel *Trovatore*; subito dopo Alaide ne *La straniera* di Bellini per l'inaugurazione della stagione lirica 2017 del Teatro Massimo Vincenzo Bellini di Catania e ancora *Madama Butterfly* e Leonora della *Forza del Destino* a Spalato. Sono seguiti al Teatro Massimo Bellini di Catania *Traviata* e *Pagliacci*, al Teatro Lirico di Cagliari *Madama Butterfly*, *Nabucco* e *Aida* a Spalato. Più recentemente ha aggiunto due nuovi ruoli al suo repertorio interpretando i ruoli protagonisti in *Macbeth* e *Attila* al Teatro Lirico di Cagliari.



# L'Orchestra

## COORDINATORE DIREZIONE ARTISTICA

Francesco Di Mauro

## VIOLINO DI SPALLA

Giulio Plotino \*°

## VIOLINI PRIMI

Fabio Mirabella \*\*

Antonino Alfano

Giorgia Beninati °

Maurizio Billeci

Andrea Cirrito °

Sergio Di Franco

Cristina Enna

Gabriella Federico

Domenico Marco

Luciano Saladino

Agostino Scarpello

Ivana Sparacio

Salvatore Tuzzolino

## VIOLINI SECONDI

Pietro Cappello \*

Francesco D'Aguzzano \*\*

Debora Fuoco °

Federica Gatti °

Francesco Graziano

Francesca Iusi

Giulio Menichelli °

Edit Milibak °

Salvatore Petrotto

Giuseppe Pirrone

Martina Ricciardo °

Francesca Richichi

## VIOLE

Claudio Laureti \*°

Salvatore Giuliano \*\*

Renato Ambrosino

Giuseppe Brunetto

Gaetana Bruschetta

Giorgio Chinnici °

Roberto De Lisi

Vytautas Martisius °

Giuseppe Presti

Roberto Tusa

## VIOLONCELLI

Damiano Scarpa \*°

Domenico Guddo \*\*

Loris Balbi

Claudia Gamberini

Sonia Giacalone

Daniele Lorefica °

Giovanni Volpe °

Giancarlo Tuzzolino °

## CONTRABBASSI

Damiano D'Amico \*

Vincenzo Graffagnini \*\*

Antonio Di Costanzo °

Paolo Intorre

Francesco Mannarino

Francesco Monachino °

## OTTAVINO

Debora Rosti

## FLAUTI

Fulvio Ferrara \*°

Claudio Sardisco

Maria Chiara Sottile ° (flauto e ottavino)

## OBOI

Gabriele Palmeri \*°

Stefania Tedesco

## CORNO INGLESE

Maria Grazia D'Alessio

## CLARINETTI

Yoshua Fortunato \*°

Tindaro Capuano

Innocenzo Bivona ° (cl. e cl. basso)

## FAGOTTI

Carmelo Pecoraro \*°

Giuseppe Barberi

Daniele Marchese ° (contrafagotto e 3° fagotto)

## CORNI

Maria Elisa Aricò \*°

Antonino Basci

Rino Baglio

Gioacchino La Barbera °

## TROMBE

Salvatore Magazzù \*

Antonino Peri

Francesco Paolo La Piana

## TIMPANI

Tommaso Ferrieri Caputi \*°

## PERCUSSIONI

Giuseppe Mazzamuto

Massimo Grillo

Giovanni Dioguardi °

Giuseppe Sinforini °

## ARPE

Matteo Ierardi \*°

## PIANOFORTE

Riccardo Scilipoti \*

## ISPETTORI D'ORCHESTRA

Giuseppe Alba

Davide Alfano

Domenico Petruzzello



## Prossimo appuntamento

VEN 7 APR ore 21,00

SAB 8 APR ore 17,30

PALERMO - Politeama Garibaldi

**NICOLE PAIEMENT** DIRETTRICE

**ETTORE PAGANO** VIOLONCELLO

**Dvořák** *Concerto n. 2 in si minore per violoncello e orchestra op. 104*

**Šostakovič** *Sinfonia n. 1 in fa minore op. 10*

## FONDAZIONE ORCHESTRA SINFONICA SICILIANA

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Gaetano Cuccio *Presidente*

Alessandra Ginestra

Giovanni Catalano

Dario Romano

Sonia Giacalone

### COLLEGIO REVISORI DEI CONTI

Fulvio Coticchio *Presidente*

Antonino Maraventano

Pietro Siragusa

Mario Sciumé *supplente*



**INFO: BOTTEGHINO POLITEAMA GARIBALDI**  
 Piazza Ruggiero Settimo PALERMO • Telefoni 091 6072532 - 091 6072533  
 biglietteria@orchestrasinfonicasiciliana.it • www.orchestrasinfonicasiciliana.it



**Banca del Fucino**  
 Gruppo Bancario Igea Banca

*la vie en rose®*